

La BI dalla RGS alla Corte

Monorchio, Grilli, Canzio: Ragionieri Generali dello Stato che hanno spinto l'acceleratore sulla digitalizzazione dei processi. Con il supporto di Consip entro l'inizio del nuovo anno il sistema di analisi ed elaborazione dei dati si estenderà alla Corte dei Conti e quindi il cerchio si chiuderà: la Ragioneria Generale dello Stato e la Corte lavoreranno su informazioni comuni per la definizione delle strategie economiche dello Stato e per il controllo dei risultati. Intervista a Federico Alker, direttore della divisione Finanza Pubblica di Consip.

Il controllo della finanza pubblica presuppone l'esistenza di strumenti informatici in grado di fornire risposte precise. La raccolta dei dati non è più sufficiente a garantire la conoscenza: è l'analisi e la relazione tra i dati che possono fornire al Ministro e al Governo gli elementi per elaborare le Leggi Finanziarie e per indirizzare le prospettive economiche del Paese.

La Pubblica Amministrazione deve essere governata con decisioni di carattere finanziario che derivano da informazioni di qualità, su cui elaborare strategie. Il supporto di sistemi di simulazione e di previsione diventa quindi fondamentale.

La Ragioneria Generale dello Stato e la Corte dei Conti sono i 'terminali' presso cui tutte le informazioni provenienti dagli Enti Locali trovano il loro raccordo: è presso questi organismi che il monitoraggio delle situazioni economiche e finanziarie, gli andamenti di cassa e di bilancio convergono per dare vita a modelli previsionali indispensabili per indirizzare gli interventi di politica economica.

L'organizzazione che supporta RGS e

Corte dei conti nella fase di elaborazione dei dati raccolti sul territorio è Consip attraverso lo sviluppo di strumenti informatici innovativi su cui tutto questo si basa: sono sistemi di datawarehouse, cruscotti elettronici e sistemi di Business Intelligence.

Un unicum di dati e di visioni

Il ruolo di Consip in questi ultimi anni è stato quello di effettuare un enorme sforzo di impostazione e di sviluppo delle applicazioni più adeguate per



Federico Alker, direttore della divisione Finanza Pubblica di Consip

mettere a disposizione del Ragioniere Generale dello Stato le informazioni che gli consentissero di avere un quadro preciso della spesa pubblica. Questo ha significato garantire una efficace attività di raccolta e aggregazione dei dati provenienti da fonti diverse (Ministeri, Enti territoriali) e in tempi diversi, ma soprattutto diversificati per quanto concerne il significato e l'interpretazione.

La possibilità di rendere un unicuum questi dati e quindi di tradurli in informazioni, è oggi attuata attraverso un sistema informatico integrato ed efficiente. Il lavoro che Consip ha fatto con la Ragioneria Generale dello Stato si è focalizzato proprio su questo: garantire fonti sempre più omogenee e qualificanti di dati a cui i cruscotti e i sistemi di BI possano accedere per l'elaborazione e l'analisi.

Ma oggi occorre un altro passo avanti perché anche tutti gli altri Enti preposti all'elaborazione economico-finanziaria dello Stato partecipino alla costruzione di un sistema coerente di pianificazione strategica.

E' per questo che da un anno a questa parte, dopo aver ammodernato il sistema di conoscenza e analisi della RGS, Consip ha iniziato a lavorare sui sistemi conoscitivi della Corte dei Conti, con un progetto di ampliamento e di messa in coerenza delle fonti dati.

La certezza del dato

La storia di questo periodo la racconta Federico Alker, direttore della divisione Finanza Pubblica di Consip, strut-

tura che garantisce lo sviluppo e la gestione di tutti i progetti ed i servizi relativi alle applicazioni del Dipartimento del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei conti, curando i rapporti con gli utenti ed individuando soluzioni per il supporto delle attività istituzionali.

“Abbiamo iniziato tre anni fa dando ri-

●

“I sistemi informativi sempre più unificati e in grado di colloquiare tra loro garantiscono la possibilità del ‘fare’, che si traduce in un vantaggio economico diretto, ma anche in un guadagno in prospettiva dell’intero Sistema Paese.”

●

sposta a quelle che erano le necessità della Ragioneria Generale che già disponeva di diversi sistemi gestionali, come quelli per il bilancio e per le spese. Il motivo è presto detto: il problema è che l'ulteriore esigenza era quella di avere dati certificati puliti e con interpretazione univoca, mentre la raccolta dei dati è sempre avvenuta in tempi diversi ma soprattutto per esigenze operative diverse. Solo l'informatica poteva garantire il cambiamento di valenza dei dati così generati, trasformandoli in informazioni certe e comuni”.

E' a quel punto, spiega Alker, che è ini-

ziata la fase di esplorazione tra diverse soluzioni per mettere in pista soluzioni di data warehouse il più importante dei quali era quello relativo al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

“Abbiamo capito fin da subito quanto fosse necessario implementare una piattaforma che garantisse una ‘presentation’ delle elaborazioni in un formato classico e standard, ma anche che fosse in grado di produrre elaborazioni estemporanee e dedicate a diversi comparti. Il mercato offriva all'epoca una scelta ancor più vasta di oggi di soluzioni, precedente alla fase di ‘merge & acquisition’, che si diversificavano nettamente tra loro”.

La scelta allora cadde sulla soluzione di Business Object perché era quella più compliant con il database anche se all'epoca “un po' meno friendly sotto il profilo della presentation”. Sotto questo aspetto “affiancammo alla soluzione di BO quella proposta da **Microstrategy** proprio perché garantiva un supporto maggiore nella fase di presentazione estemporanea dei dati”.

Le diverse esigenze dei Ragionieri Generali

Oggi le due suite sono usate in modo integrato, principalmente le elaborazioni relative ai datamart permettono di sapere nel dettaglio gli andamenti di spesa in tutti i loro aspetti di bilancio, spese e entrate si basano sulla soluzione di BO, mentre i cruscotti che rendono disponibili attraverso indicatori di sintesi gli andamenti delle principali grandezze di finanza pubblica sono

realizzati con **Microstrategy**. “Abbiamo iniziato questo specifico processo di informatizzazione con Andrea Monorchio, attivando i primi datawarehouse, anche se il diciassettesimo Ragioniere dello Stato preferiva avvalersi ancora di metodi tradizionali anche perché stavamo vivendo tutto il periodo di allineamento a livello europeo. È stato con Vittorio Grilli che l'IT come strumento di supporto decisionale ha fatto il suo ingresso importante e forzato negli uffici economici dello Stato. Il Ragioniere era già abituato a lavorare con i cruscotti, a servirsi (richiedere in tempo reale) di tabelle estemporanee di analisi. È stato Grilli a spingere soprattutto la raccolta e il monitoraggio delle spese, non tanto delle entrate che erano e sono di competenza della Agenzia delle Entrate. Per Grilli era importante l'analisi periodica del mix di entrate e spese, proprio per avere un quadro generale in prospettiva della definizione delle Leggi Finanziarie annuali. Questo significava avere un quadro costante dell'andamento del bilancio, affinché l'andamento della contabilità dello Stato fosse sempre sotto controllo”.

Previsioni a medio lungo termine

Presso l'Ufficio Modelli e Studi hanno iniziato nascere i modelli di previsione statistici, strumenti che garantiscono una migliore e soprattutto più veloce fase di analisi (questi elaborati con soluzioni SAS Italia), anche per previsioni a lungo termine.

“Oggi, grazie all'esperienza di questi anni e all'utilizzo di soluzioni datawarehouse e business intelligence siamo in grado verso giugno di conoscere gli andamenti economici dell'anno in corso e

di elaborare previsioni ponderate per l'anno seguente”. Tutto questo si basa su una struttura di IT che poggia su datawarehouse e 4/5 piattaforme di BI.

“L'ultima grande implementazione è quella che stiamo realizzando oggi per la Corte dei Conti, in particolare per la registrazione dei dati contabili degli Enti Locali”.

Il ruolo della Corte è anche quello di realizzare indagini economiche conoscitive e quindi ha la necessità di avere dei sistemi informativi intelligenti che le consentano di avere l'andamento che le forniscano gli esiti di bilancio degli Enti locali.

Il vantaggio di avere come unico fornitore di soluzioni IT la struttura Consip è quello di avere una base comune che può realizzare un sistema informatico che colloquia in modo più veloce ed efficiente. “La Corte dei Conti si è trovata ad affiancarsi su soluzioni di Business Intelligence e datawarehouse veloci che le permettono di avere indicatori aggiornati, soprattutto per avere un quadro delle partite più ambigue e lente”.

Con questa nuova implementazione che si basa su soluzioni di **Microstrategy** e di Business Objects il bilancio 2008 sarà disponibile a inizio 2009: “Abbiamo assicurato il Ministro che sarà così per cui nulla e nessuno potrà impedirci di fornire la soluzione nei tempi previsti”.

Onore alla categoria Pubblica

Il Sistema Consip ha architetture, processi, e sistemi di analisi che assicurano la massima velocità nelle diverse attività. In questo senso è stata importantissima l'esperienza realizzata negli ultimi anni con la Ragioneria Generale del-

lo Stato. I vantaggi di questo sistema sono assolutamente tangibili, sottolinea il direttore della divisione Finanza Pubblica di Consip. “I sistemi informativi sempre più unificati e in grado di colloquiare tra loro garantiscono la possibilità del ‘fare’, che si traduce in un vantaggio economico diretto, ma anche in un guadagno in prospettiva dell'intero sistema Paese. Non tanto o semplicemente in una eliminazione di costi, quanto piuttosto nella possibilità di elaborare informazioni e documenti che permettano una chiara quantificazione economica delle prospettive”.

Il problema, conclude Alker, è che non c'è un ricambio generazionale: “oggi il numero di persone che ‘sanno’, che conoscono i meccanismi della PA nel suo complesso, che sanno fare le domande giuste ai sistemi informativi, sono sempre meno. Il cambiamento non è in atto. Nella PAC sono anni che non ci sono bandi di assunzione, si lavora solo sulla crescita interna, solo con trasferimenti e promozioni sul posto”.

“Bisogna dare atto e grande onore ai Ragionieri Generali che si sono succeduti negli ultimi 15 anni di aver spinto l'acceleratore sulla strada della modernizzazione digitale. Monorchio, Grilli e Canzio non hanno sentito ragioni al cambiamento di processo. Loro dovevano avere le risposte e queste potevano arrivare solo da sistemi informatici efficienti, coerenti e omogenei. Per non parlare del Ministro Tremonti: lui spinge la modernità come metodo di lavoro, perché vuole avere certezza delle sue previsioni”.

Sergio Bissi